

Comunicato Stampa

ENERGIA, IN ITALIA OLTRE 2,2GW DI EOLICO OFFSHORE SUPERANO LA V.I.A.

- *Il Mediterraneo protagonista della transizione energetica con 2,2 GW già autorizzati e nuove aste per 3,8 GW;*
- *Decreto Porti e FER2 avranno un impatto occupazionale significativo, garantendo un ruolo centrale per i porti strategici del Paese.*

Roma, 25 marzo 2025 – Far diventare il Mediterraneo un punto di riferimento per l'energia rinnovabile offshore. È questo l'obiettivo portato avanti da **AERO - L'Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore**, che ha ribadito oggi durante la conferenza stampa di presentazione di **ECOMED Green Expo del Mediterraneo**, il Salone dedicato all'incontro tra domanda e offerta di idee e tecnologie capaci di promuovere sostenibilità e circolarità, di accogliere con favore le ultime iniziative normative in merito ai temi di potenziamento degli impianti eolici e della tecnologia floating.

L'imminente Decreto Porti, che individua Augusta come hub prioritario per il nostro Paese, e i **decreti V.I.A. di 2,2 GW di nuovi progetti** (l'ultimo decreto MASE da 1,1 GW è in fase di predisposizione) rappresentano passi decisivi per consolidare il nostro Paese come punto di riferimento nel Mediterraneo per le energie rinnovabili offshore. Inoltre, con il decreto FER2 e le **aste per 3,8 GW**, il settore si prepara a un'accelerazione senza precedenti. Il ruolo strategico dei porti di Augusta, Taranto, Brindisi, Civitavecchia, sarà cruciale per garantire l'assemblaggio e la logistica degli aerogeneratori eolici, contribuendo allo sviluppo di una filiera industriale italiana.

L'impatto occupazionale, ribadisce AERO, sarà significativo con migliaia di nuove assunzioni tra ingegneri, tecnici specializzati e addetti alla manutenzione. L'Italia ha l'opportunità di **affermarsi come hub energetico del Mediterraneo**, sfruttando le sinergie della supply chain nazionale, e puntando a fornire galleggianti offshore ai Paesi mediterranei, balcanici e africani. È fondamentale che il nostro Paese rafforzi la propria filiera produttiva, coinvolgendo attori strategici come università, startup e aziende per creare un ecosistema industriale solido e competitivo a livello internazionale.

“La crescita dell'eolico offshore galleggiante è un'occasione storica per l'Italia. Oggi abbiamo gli strumenti per rendere il nostro Paese leader nella transizione energetica, creando un'industria nazionale che generi occupazione, innovazione e valore. Il successo di questa trasformazione dipenderà dalla capacità di istituzioni e imprese di lavorare insieme per costruire un futuro sostenibile” ha dichiarato **Fulvio Mamone Capria, Presidente di AERO**.